



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

DOCUMENTO DI PROGETTO

(dono)

EGITTO

Programma di supporto al settore privato ed all'imprenditoria mediante la costituzione di un *Technical Assistance Team* a favore delle PMI egiziane

Rifinanziamento Fondo in Loco AID 9377.01.2

Documento di Progetto

Organismo proponente: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) – Sede del Cairo

(data: settembre 2017)

A. INDICE

A. INDICE

- 1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA**
 - 2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA**
 - 2.1 *Sintesi dei contenuti*
 - 2.2 *Schema finanziario e sintesi dei costi*
 - 3. CONTESTO DELL'INIZIATIVA**
 - 3.1 *Quadri di riferimento*
 - 3.2 *Localizzazione dell'Iniziativa, analisi dei bisogni ed esigenze di intervento*
 - 4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**
 - 4.1 *Oggetto dell'Iniziativa, Strategia di intervento e Metodologia di approccio*
 - 4.2 *Obiettivo generale*
 - 4.3 *Obiettivo specifico*
 - 4.4 *Beneficiari*
 - 4.5 *Attività*
 - 4.6 *Risultati attesi ed Indicatori*
 - 4.7 *Durata dell'Iniziativa*
 - 5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE**
 - 5.1 *Partner finanziatori e Modalità di finanziamento*
 - 5.2 *Responsabilità esecutiva*
 - 5.3 *Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione*
 - 5.4 *Modalità di realizzazione*
 - 5.5 *Condizioni per l'avvio*
 - 5.6 *Fase di avvio*
 - 6. PIANO FINANZIARIO E COSTI DI PROGETTO**
 - 6.1 *Piano finanziario e Costi di progetto: Sintesi*
 - 6.2 *Piano finanziario e Costi di progetto: Dettaglio*
 - 7. CRONOGRAMMA**
 - 8. RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ANNUALITÀ**
 - 9. SOSTENIBILITÀ E IMPATTO**
 - 10. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE**
 - 11. VALUTAZIONE DEI RISULTATI**
-

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA			
Paese	Egitto		
Titolo	Programma di supporto al settore privato ed all'imprenditoria mediante la costituzione di un <i>Technical Assistance Team</i> a favore delle PMI egiziane – Rifinanziamento Fondo in Loco		
Canale	bilaterale		
Tipologia	dono		
Ente proponente	AICS		
Ente/i esecutore/i	AICS – gestione diretta		
Ente/i realizzatore/i	AICS		
Durata	12 mesi		
Costo complessivo stimato	Euro	70.000,00	% 100
Partecipazione finanziaria richiesta	Euro	70.000,00 Fondo in Loco	% 100

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA	
2.1 Sintesi dei contenuti	
<p>La presente valutazione tecnica riguarda il rifinanziamento della componente Fondo in loco dell'iniziativa "Programma di supporto al settore privato e all'imprenditoria mediante la costituzione di un <i>Technical Assistance Team</i> a favore delle PMI egiziane", AID 9377.01.2 per un valore complessivo di Euro 70.000 e per la durata di 12 mesi. Tale iniziativa è stata concepita al fine di fornire servizi di assistenza tecnica a favore delle piccole e medie imprese egiziane necessari all'accompagnamento della linea di credito che il governo italiano ha finanziato con un contributo di 12,6 milioni di Euro per l'acquisizione di tecnologia, macchinari, know-how e licenze di origine italiana attraverso il Fondo Sociale per lo Sviluppo, partner dell'iniziativa.</p> <p>Si menziona che, nell'ambito di una recente ristrutturazione degli Enti Governativi egiziani deputati allo sviluppo del settore privato, in particolare delle PMI, il Ministero dell'industria e del commercio ha costituito una Agenzia ad-hoc denominata "Micro, Small and Medium Enterprise Development Agency" – EDA, all'interno della quale è confluito anche il Fondo Sociale per lo Sviluppo. Di conseguenza il nostro attuale interlocutore in merito risulta essere la EDA.</p> <p>Tale rifinanziamento risulta essere essenziale per fornire le risorse e gli strumenti necessari a portare avanti gli impegni presi nell'ambito dell'iniziativa "<i>Italian Credit Line with Social Fund for Development (SFD) for Small Enterprises</i>" di 12,6 milioni di Euro e, più in generale, nell'ambito dello sviluppo del settore privato, che rappresenta uno dei settori prioritari della Cooperazione italiana in Egitto.</p>	
2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi	

N.	Categorie attività	Costo stimato (Euro)		% sul Tot.
		Fonti di finanziamento		
		Italia	Altri	
1	Fondo in loco	70.000,00		
	Totale per fonte di finanziamento	70.000,00		
	% per fonte di finanziamento	100		
	Totale complessivo	70.000,00		100

3. CONTESTO DELL'INIZIATIVA

3.1 Quadri di riferimento

Quadro generale di riferimento

Con oltre 91 milioni di abitanti (due terzi dei quali sono al di sotto di 29 anni), l'Egitto è il più popoloso tra i Paesi del Nord Africa e del mondo arabo e il terzo più grande in Africa. La maggioranza dei suoi abitanti vive sulla fascia di terra attorno al fiume Nilo, su una superficie di circa 40.000 km², dove si trova la gran parte della terra coltivabile. Le regioni del deserto del Sahara, che costituiscono la maggior parte del territorio dell'Egitto, sono scarsamente abitate. Circa la metà dei residenti vive in aree urbane, soprattutto nei centri densamente popolati del Cairo, Alessandria e altre grandi città nel Delta del Nilo.

Il Paese ha conosciuto significativi cambiamenti politici ed economici dal 2011 a oggi. A seguito di questa fase storica di transizione, che ha comportato periodi di instabilità politica, le principali fonti di reddito dell'economia sono state negativamente impattate, in particolare nel settore del turismo, così come i ricavi del canale di Suez, idrocarburi e rimesse degli egiziani che lavorano all'estero, influenzati dall'andamento dell'economia globale.

L'Egitto si colloca al numero 108 sui 187 Paesi inclusi nell'Indice di Sviluppo Umano (Human Development Index - HDI) 2015, in crescita rispetto alla posizione 110 del 2014. Sulla base del tasso di crescita attuale dell'1,6%, la popolazione dovrebbe superare i 100 milioni entro il 2030. Ciò pone numerose sfide nel campo dello sviluppo, se si considera che il 26,3% degli egiziani vive al di sotto della soglia di povertà, il tasso di disoccupazione è molto alto (13,4%), in particolare tra i giovani (29%) e le donne (24,5%), le disparità tra le aree urbane e rurali sono particolarmente significative e la qualità dei servizi pubblici è scarsa. Se tuttavia, invece di considerare la disoccupazione giovanile che per definizione comprende la fascia di età tra i 15 e i 24 anni, si considerano i giovani che arrivano fino ai 29 anni, allora la percentuale si alza notevolmente fino ad arrivare a circa il 70%.

Nonostante i notevoli progressi registrati su ciascuno degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, l'Egitto non ha raggiunto i risultati attesi per la riduzione della povertà, la protezione dell'ambiente e l'uguaglianza di genere. Su quest'ultima tematica, mentre le tendenze positive stanno cominciando ad emergere, ci sono molte questioni riguardanti la parità di genere e l'*empowerment* delle donne che pongono importanti sfide allo sviluppo. L'Egitto si trova, infatti, al 130mo posto nella classifica sulla disuguaglianza di genere tra i 187 Paesi considerati nel Human Development Report.

Sebbene il panorama politico si stia lentamente stabilizzando, la situazione socio-economica e di sicurezza rimane incerta. In tale contesto di transizione, gli interlocutori istituzionali cambiano frequentemente, difficilmente sono in grado o intendono assumersi responsabilità, mancano di motivazione e il pesante apparato burocratico-amministrativo è caratterizzato da regole non sempre chiare e definite, con inevitabili ricadute anche sulle attività di cooperazione. La programmazione deve adattarsi costantemente a nuove esigenze e a nuove priorità che portano a frequenti riorientamenti dell'azione.

Gli attori della Cooperazione allo Sviluppo

In linea con la Dichiarazione di Parigi sull'efficacia degli aiuti (2005), con l'Accra Agenda for Action (2008) e con gli esiti del Forum di alto livello di Busan (2011), nonché alla luce della situazione economica nazionale e globale, la comunità dei donatori e il governo egiziano lavorano congiuntamente, attraverso meccanismi di coordinamento, per

garantire che gli aiuti allo sviluppo siano utilizzati in modo efficace ed efficiente, soprattutto a beneficio delle ampie fasce di popolazione vulnerabile.

I principali donatori attivi nel Paese, oltre all'Italia e all'Unione Europea, sono Stati Uniti, Francia, Germania, Giappone, Canada e Spagna. Tra le Istituzioni Finanziarie Internazionali, il Gruppo della Banca Mondiale e la Banca Africana di Sviluppo sono particolarmente attive. Inoltre, molte Agenzie delle Nazioni Unite, tra cui UNDP, UNIDO, ILO, UNESCO, FAO, UNICEF, UNHCR e WFP, operano da lungo tempo nel Paese, oltre ad agenzie affiliate alle Nazioni Unite, quali OIM, e organismi intergovernativi, come l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes - CIHEAM). Con tutti questi attori, la Cooperazione Italiana ha stabilito, nel tempo, proficue collaborazioni.

A livello internazionale, il meccanismo di coordinamento prevede riunioni periodiche, cui l'Italia prende attivamente parte, del Development Partners Group (DPG) costituito da donatori bilaterali e da agenzie delle Nazioni Unite e attualmente co-presieduto da UNDP e Svizzera. Si segnalano inoltre gruppi tematici, tredici in totale, volti a facilitare la condivisione di informazioni e il coordinamento tra i partner dello sviluppo che operano in settori specifici. In particolare, sin dal dicembre 2014, l'Italia co-presiede con la FAO il gruppo "Agricoltura e Sviluppo Rurale".

Relativamente alla programmazione Congiunta, l'esercizio è stato avviato ufficialmente in Egitto nel 2013 in una "soft version" relativamente al biennio 2014-2015. Da allora, si sono registrati limitati progressi e a metà 2015 l'esercizio è stato riattivato adottando una *road map* che prevede che l'analisi congiunta sia condotta nel corso del 2016 e che nel 2017 abbia luogo la fase di risposta congiunta degli Stati Membri. Auspicabilmente, inoltre, l'analisi congiunta che sarà sviluppata nel 2016 servirà anche a fornire elementi per la programmazione UE 2017-2020.

L'Unione Europea

L'Accordo di Associazione 2001 (Association Agreement), entrato in vigore nel 2004, costituisce la base giuridica delle relazioni UE-Egitto e segna l'inizio di una fase più stretta e più intensa di cooperazione bilaterale, che copre uno spettro molto più ampio di settori di cooperazione rispetto al passato. Sotto il quadro bilaterale generale dell'Accordo di Associazione e del Piano d'Azione con la Repubblica Araba d'Egitto, l'Unione Europea collabora con il governo, le istituzioni pubbliche e la società civile per sostenere la democratizzazione e lo sviluppo socio-economico finanziando programmi e progetti in molti settori quali: Salute; Istruzione; Sviluppo Economico e Commerciale; Acqua; Trasporti; Scienza; Ricerca e Innovazione; Informazione; Protezione Sociale; Sviluppo Rurale e Regionale; Diritti umani, Giustizia e Buon Governo; Energia, Ambiente e Cultura.

Le relazioni tra UE ed Egitto sono state ulteriormente rafforzate con l'attuazione della Politica Europea di Vicinato (European Neighbourhood Policy) a partire dal 2007, e con il Piano d'Azione UE-Egitto, adottato anch'esso nel 2007, il quale fornisce la base per una cooperazione in campo politico, sociale ed economico. Il nuovo Strumento Europeo di Vicinato (European Neighbourhood Instrument - ENI) costituisce il principale strumento finanziario dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020.

Oltre a ENI, l'Egitto ha beneficiato nel 2014 di altri finanziamenti dell'UE come lo Strumento Europeo per la Democrazia e i Diritti Umani (European Instrument for Democracy and Human Rights - EIDHR) e vari programmi tematici su Attori Non Statali, Genere e Migrazioni.

CONTESTO SPECIFICO

La Cooperazione italiana in Egitto

Gli interventi promossi dalla Cooperazione Italiana in Egitto mirano a migliorare le condizioni di vita dei segmenti più svantaggiati della popolazione, attraverso programmi volti a promuovere uno sviluppo socio-economico equo e sostenibile. Riguardo alle modalità di finanziamento degli interventi, si segnalano doni, crediti di aiuto e conversione del debito.

La Cooperazione Italiana interviene in cinque settori principali: Agricoltura e Sviluppo Rurale; Sviluppo Socio-economico, Governance e Società Civile; Istruzione e Formazione Professionale; Sviluppo economico e del Settore Privato; Ambiente e Patrimonio Culturale. Tali settori sono stati individuati in armonia con i programmi degli altri donatori e tenendo conto delle priorità di sviluppo dell'Egitto, identificate dalla Egypt's Vision 2030, e dalle Linee Guida della Cooperazione italiana per il periodo 2015-2017, nonché dalle priorità stabilite nel documento triennale di programmazione e di indirizzo 2016 - 2018.

Sviluppo Economico e del Settore Privato

In linea con il tradizionale sostegno al settore privato, si continuano a sostenere i produttori egiziani attraverso l'erogazione di crediti agevolati rivolti a Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in collaborazione con le istituzioni competenti e con istituti bancari nazionali. L'obiettivo è quello di contribuire all'espansione delle MPMI egiziane, assicurando risorse finanziarie - a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato - per l'acquisizione di

tecnologia, macchinari, know-how e licenze di origine italiana. In tal modo, le imprese egiziane, oltre a dotarsi di attrezzature eco-compatibili e all'avanguardia, possono creare nuovi posti di lavoro grazie all'espansione delle loro attività. Due le iniziative in essere, entrambe finanziate a credito di aiuto, delle quali la prima già avviata per un importo di 12,6 milioni di Euro in collaborazione con l'istituzione pubblica Fondo Sociale per lo Sviluppo e la seconda del valore di 45 milioni di Euro il cui iter di firma è in fase di perfezionamento. Quest'ultima mira alla creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo sostenibile e alla crescita inclusiva del settore privato egiziano, con particolare riferimento alle MPMI. A questo riguardo, l'efficacia del nostro intervento in termini di rafforzamento e sviluppo del settore sarà garantita dalla presenza di adeguate e necessarie forme di assistenza tecnica e accompagnamento agli imprenditori. Punti chiave del nostro intervento saranno, da un lato, l'introduzione di meccanismi di garanzia per sostenere e favorire l'accesso al credito da parte delle MPMI, dall'altro, l'istituzione di un fondo di Venture Capital in grado di assicurare gli strumenti finanziari al mercato delle startup egiziane, al fine della creazione di occupazione soprattutto per le fasce di popolazione più vulnerabili, in particolare i giovani.

L'importanza delle PMI in Egitto è fondamentale. Secondo le statistiche ufficiali le PMI, che rappresentano circa il 98% delle imprese, generano oltre l'80% dell'impiego nel settore privato non agricolo e il 40% dell'impiego totale.

Nonostante tale ruolo cruciale nella generazione di impiego, gli ostacoli per le PMI sono numerosi. Uno dei maggiori è il limitato accesso ai finanziamenti. Il recente (2012) Investment Climate Rapid Assessment Survey (condotto su un campione di PMI egiziane) della Banca Mondiale, indica che solo il 23% delle PMI ha ricevuto un prestito bancario, mentre solo il 2,5% ha affidamenti con istituzioni finanziarie non bancarie.

Oltre il 70% delle PMI intervistate inoltre, si lamenta dell'aumentato costo dei finanziamenti nel periodo post-rivoluzionario che le costringe al ricorso a fonti di finanza alternative. In particolare, i risparmi personali (79%) o prestiti da parenti e amici – mentre solo il 4% degli intervistati utilizza fonti di finanziamento alternative appartenenti al mercato formale del credito.

Inoltre, alle PMI viene offerto solo un numero limitato di prodotti. Solo l'11.1% delle aziende micro e il 17.4% delle aziende piccole ricevono prestiti bancari – mentre nel caso delle aziende medie e grandi tale dato raggiunge il 38%. La riluttanza delle banche a prestare alle PMI deriva dalla percezione di un rischio maggiore associate a queste ultime. Inoltre, le banche continuano a concedere prestiti sulla base della presenza o meno delle garanzie collaterali invece che sulla base della valutazione del cash-flow aziendale, restringendo di fatto le possibilità per le numerose PMI che non hanno garanzie collaterali sufficienti. Di fatto, le banche egiziane lavorano principalmente con le aziende solide e note.

Il Fondo Sociale per lo Sviluppo

Il Social Fund for Development è un'organizzazione semi-governativa incaricata dal governo di creare impiego fornendo supporto istituzionale, finanziario e tecnico alle micro, piccole e medie imprese. E' stato costituito nel 1991 tramite l'Economic Reform and Structural Adjustment Programme. Fin dall'inizio delle operazioni, il SFD è divenuto un attore chiave per la gestione delle risorse rese disponibili dal governo e dai donatori internazionali per le MPMI in Egitto.

Il SFD mobilita risorse nazionali e internazionali estendendo prestiti a ONG attive nel campo della micro-finanza e banche che a loro volta concedono prestiti alle micro imprese e alle PMI

I principali donatori sono i seguenti: Unione Europea e Paesi Membri (il SFD implementa anche una linea di credito italiana pari a 12 milioni di Euro a supporto delle PMI locali) Arab Fund, Kuwait Fund, KfW, Banca Mondiale e UNDP. Le attività finanziarie sono gestite dalla Small Enterprise Development Organization (SEDO) che gestisce i prestiti alle PMI e micro-imprese, mentre lo Human Community Development group (HCDG) fornisce microcredito e altri servizi sociali (i.e. servizi sanitari, formazione ecc.) per gli strati più poveri della popolazione.

In linea con la tendenza a concedere più prestiti alle imprese micro e alle PMI, il SFD ha costituito la Cooperative Insurance Society (CIS) per le MPMI. La CIS fornisce servizi di copertura delle garanzie alle imprese che utilizzano i fondi del SFD, coprendo fino ad un massimo dell'80% del prestito, mentre SEDO copre un addizionale 10% e l'intermediario finanziario il rimanente 10%.

Come menzionato precedentemente, nell'ambito di una recente ristrutturazione degli Enti Governativi egiziani deputati allo sviluppo del settore privato, in particolare delle PMI, il Ministero dell'industria e del commercio ha costituito una Agenzia ad-hoc denominata "Micro, Small and Medium Enterprise Development Agency" – EDA, all'interno della quale è confluito anche il Fondo Sociale per lo Sviluppo. Di conseguenza il nostro attuale interlocutore in merito risulta essere la EDA.

Progetto con il Fondo Sociale per lo Sviluppo

Il 3 giugno 1999, con uno scambio di lettere, il Governo italiano ha accordato al Governo egiziano un credito d'aiuto di 25 miliardi di lire (12.911.422,48 Euro) per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese egiziane attraverso l'accesso ad una linea di credito agevolata per l'acquisizione di tecnologia, macchinari, conoscenze tecniche, licenze e brevetti d'origine italiana.

Il relativo accordo intergovernativo (*Implementation Protocol - IP*) è stato firmato il 14 giugno 2001 e l'Agenzia di esecuzione è il Social Fund for Development (SFD).

Nel corso degli ultimi dieci anni, tuttavia, la linea di credito ha finanziato solo due progetti, per un totale di 255.000

Euro.

Nel maggio 2009, in occasione del Vertice italo-egiziano, le Parti, prendendo atto della situazione di stallo della linea di credito, hanno preso l'impegno di analizzare congiuntamente i problemi ostativi al suo uso e di identificare le possibili misure per il suo rilancio, nel quadro della Dichiarazione Congiunta sul rilancio della Cooperazione bilaterale sottoscritta il 12 maggio 2009.

A seguito di tale decisione è stata finanziata a dono, approvata con l'Atto del Direttore Generale n. 366 del 2 dicembre 2009 per un importo complessivo di 700.000,00 Euro, un *Technical Assistance Team* (TAT), a sostegno della linea di credito di 12.6 milioni di Euro, così suddivisi:

		Anno 2010	Anno 2011
AID 9377.01.2	Fondo in Loco	€ 96.700,00	€ 87.300,00
AID 9377.02.3	Fondo Esperti	€ 258.000,00	€ 258.000,00

La presente iniziativa riguarda il rifinanziamento della componente Fondo in Loco.

In seguito, con Atto del Direttore Generale n. 83 del 13 giugno 2012, è stata inoltre riconfermata la validità della relativa delibera per la residua componente Fondo in Loco e la residua componente Fondo Esperti.

Sono state inoltre identificate una serie di misure atte al rilancio dell'iniziativa, misure che hanno imposto una revisione dell'*Implementation Protocol* (Agreed Minutes del 25 luglio 2010).

Sono di conseguenza state elaborate delle modifiche all'IP destinate a semplificare le procedure per l'accesso alla linea e ad adattarne le condizioni al nuovo contesto creditizio e alla nuova realtà imprenditoriale del Paese.

I risultanti emendamenti sono entrati in vigore, dopo reciproco scambio di Note Verbali (art. 6 dell'IP) e secondo le rispettive procedure dei due Paesi (art. 8 dell'IP), il 14 luglio 2013.

L'articolo 3.2 dell'emendamento all'*Implementation Protocol* bilaterale prevede esplicitamente, per il funzionamento del *Technical Assistance Team*, che la parte italiana sostenga i costi di un esperto italiano e di sei focal points nazionali per fornire assistenza tecnica ai beneficiari e per utilizzare al meglio la linea di credito italiana.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore della Convenzione Finanziaria relativa alla linea di credito avvenuta il 16 febbraio 2015, si è proceduto all'esborso della prima tranche del credito a favore del Fondo Sociale per lo Sviluppo per un importo di 4 milioni di euro.

Si indica inoltre che, per far fronte agli impegni presi nell'accordo intergovernativo, è stato selezionato congiuntamente con il Fondo Sociale per lo Sviluppo un focal point egiziano che sta attualmente lavorando nel governatorato di Dakhalia (nord dell'Egitto) al fine di promuovere la linea di credito alle aziende PMI presenti nel territorio, con particolare riferimento all'industria del mobile, priorità del governo egiziano. Questo d'altronde va anche incontro alle esigenze del Sistema Italia in quanto si creano, in tal modo, utili e benefiche sinergie con i produttori italiani di macchinari attivi nell'industria del mobile, uno dei settori primari del nostro Paese.

E' stata recentemente presentata al nostro Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale MAECI una proposta di emendamento aggiuntivo, richiesta pervenutaci dalla controparte egiziana, per limare i problemi derivanti dalle mutate condizioni economiche locali che ostacolano il normale svolgimento dell'iniziativa. Si è al riguardo in attesa dell'approvazione dell'emendamento da parte del MAECI al fine di poter portare avanti gli impegni presi nell'ambito dell'iniziativa a favore delle PMI egiziane.

3.2 Localizzazione dell'iniziativa, analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

L'iniziativa in questione sarà eseguita in Egitto principalmente presso la sede estera dell'AICS a Il Cairo.

La presente iniziativa oltre ad inserirsi direttamente nel quadro delle attività del summenzionato programma in collaborazione con il Social Fund for Development, attualmente *Micro, Small and Medium Enterprise Development Agency - EDA*, permetterà più in generale di sostenere e contribuire allo svolgimento delle attività della cooperazione italiana nell'ambito dello sviluppo economico e del settore privato, creando utili e benefiche complementarità e sinergie con altre iniziative in essere in tale settore.

In particolare, oltre a tale programma in collaborazione con il Fondo Sociale per lo Sviluppo egiziano, si è formulata, congiuntamente con le competenti autorità locali, un'altra iniziativa a credito di aiuto nell'ambito dello sviluppo del settore privato del valore di 45 milioni di euro. Tale programma, che si trova attualmente nell'iter di firma dell'accordo intergovernativo e per il quale è stata recentemente presentata la richiesta dei pieni poteri al nostro Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale MAECI, intende contribuire alla crescita economica e allo sviluppo inclusivo e sostenibile del settore privato egiziano, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese

(MPMI).

Uno dei meccanismi attraverso cui si vuol raggiungere l'obiettivo di crescita economica che sia inclusiva e sostenibile nel lungo periodo è agevolare, tramite il sistema bancario locale, la disponibilità di risorse finanziarie alle MPMI locali - a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato - per l'acquisizione di tecnologia, macchinari, know-how e licenze di origine italiana. In tal modo, le imprese egiziane, oltre a dotarsi di attrezzature eco-compatibili e all'avanguardia, saranno in grado di creare nuovi posti di lavoro grazie all'espansione delle loro attività. Si creerà in tal modo anche un effetto positivo per il Sistema Italia, che vedrà una maggiore interazione economica e commerciale con il settore privato egiziano, partner fondamentale della sponda sud del Mediterraneo.

L'efficacia dei nostri interventi in termini di rafforzamento e sviluppo del settore privato locale sarà garantita dalla fornitura di un'adeguata e necessaria assistenza tecnica e accompagnamento agli imprenditori. Inoltre, punti chiave del nuovo programma sullo sviluppo del settore privato saranno, da un lato, l'introduzione di meccanismi di garanzia per sostenere e favorire l'accesso al credito da parte delle MPMI, dall'altro, l'istituzione di un fondo di Venture Capital, in grado di assicurare gli strumenti finanziari al mercato delle startup egiziane, al fine della creazione di occupazione soprattutto per le fasce di popolazione più vulnerabili, in particolare i giovani.

Inoltre, vi sono altri due programmi sullo sviluppo del settore privato con cui il Technical Assistance Team collabora in modo diretto. Vi è il progetto "Robbiki - Leather Industrial City", cui l'Italia ha contribuito finanziariamente in modo massiccio per la creazione di un distretto industriale sulla lavorazione della pelle che sia in linea con gli standard ambientali internazionali. Tale programma, che necessita da un lato di fondi messi a disposizione del sistema bancario per l'upgrade tecnologico delle concerie egiziane, dall'altro di una guidata e specifica assistenza tecnica, ha subito una notevole accelerazione negli ultimi mesi grazie al particolare interesse mostrato dal governo egiziano e dal Presidente in persona che vuole fortemente lo sviluppo di questo settore ritenuto una delle priorità del paese.

Vi è inoltre un nuovo programma in Public-Private Partnership intitolato "Sviluppo della filiera del cotone a fibra lunga e extra lunga" formulato con UNIDO ed in collaborazione con il settore privato italiano del valore di 1,5 milioni di Euro, che ha come obiettivo principale la promozione della sostenibilità e l'inclusività dell'intera filiera produttiva del cotone attraverso il coinvolgimento diretto di tutti gli attori della filiera. Anche con il detto programma, il Technical Assistance Team entra in diretto contatto sia per lo svolgimento delle attività che per quanto riguarda il costante monitoraggio dell'iniziativa.

Anche se non direttamente rientrante nello sviluppo del settore privato, è indispensabile menzionare anche il progetto "*Initiatives for local development of Egypt through the support of Egyptians abroad - ILDEA*". L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale per le Migrazioni - OIM per un importo di 400.000 Euro, mira al coinvolgimento della diaspora egiziana all'estero ai fini dello sviluppo del Paese di origine, utilizzando le competenze professionali e imprenditoriali delle comunità di espatriati presenti in Italia.

Questo progetto può creare delle connessioni e delle potenziali sinergie con l'iniziativa in collaborazione con il Fondo Sociale per lo Sviluppo egiziano in quanto una delle sue componenti prioritarie è l'esecuzione di micro-progetti a livello locale. Tali micro progetti - che possono sicuramente avere una valenza imprenditoriale - se da un lato usufruiscono di finanziamenti a dono previsti dal progetto stesso, dall'altro possono avere accesso a finanziamenti a credito agevolato proprio grazie alle complementarità che possono venire a crearsi in seno al Fondo Sociale per lo Sviluppo egiziano in quanto partner anche di questa iniziativa con OIM.

4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA
4.1 Oggetto dell'Iniziativa, Strategia di intervento e Metodologia di approccio
<p>Oggetto della presente iniziativa è il rifinanziamento del <u>fondo in loco AID 9377.01.2 per l'ammontare complessivo di Euro 70.000</u>, al fine di assicurare la dovuta continuità e porre in essere le attività di assistenza tecnica necessarie all'implementazione del programma in collaborazione con il Fondo Sociale per lo Sviluppo e, da ultimo, al fine di garantire la necessaria gestione degli altri programmi sullo sviluppo economico e del settore privato con cui il <i>Technical Assistance Team</i> entra in diretto contatto.</p> <p>L'ultimo rifinanziamento del valore di 200.000 Euro è stato approvato lo scorso anno con la delibera prot. n.14274 del 15 dicembre 2016, e risulta essere parzialmente impegnato conformemente al previsto piano di spesa. Allo stato attuale, si ritiene che fino a dicembre 2017 si utilizzeranno circa 50.000 Euro del suddetto fondo grazie alla presenza di residui precedentemente accumulati. Al 31.12.2017 dovrebbero quindi rimanere disponibili 158.029,65 Euro a valere sul fondo in loco AID 9377.01.2. Tali fondi verranno utilizzati per finanziare le attività anche nel 2018, ma non saranno sufficienti per l'intera durata dell'anno.</p> <p>Per questa ragione si ritiene opportuno richiedere un rifinanziamento pari a Euro 70.000, in quanto, come menzionato, si potrà utilizzare una parte dei fondi derivante dal residuale fondo in loco, ma al contempo si vuol evitare di rimaner scoperti finanziariamente nell'arco del 2018, il che comporterebbe inevitabilmente l'interruzione delle attività non solo per quanto riguarda il programma con il Social Fund for Development, ma anche per quanto riguarda il coordinamento con gli altri programmi sullo sviluppo economico e del settore privato.</p>
4.2 Obiettivo generale
<p>L'obiettivo generale della proposta in oggetto è di contribuire allo sviluppo del settore privato egiziano con particolare riguardo alle MPMI e di contribuire alla crescita economica sostenibile ed inclusiva dell'Egitto.</p>
4.3 Obiettivo specifico
<p>L'obiettivo specifico di questa iniziativa è di sostenere le attività del programma di sviluppo economico e del settore privato in collaborazione con il Social Fund for Development attraverso adeguato accompagnamento tecnico e organizzativo.</p>
4.4 Beneficiari
<p>Vi sono differenti beneficiari nell'ambito di questa iniziativa. Da un punto di vista interno il rifinanziamento del fondo in</p>

loco permetterà alla Sede del Cairo dell'AICS di mantenere una continuità di risorse sia umane che economiche necessarie a fornire servizi di assistenza tecnica alle PMI egiziane. Da un punto di vista esterno, le PMI egiziane beneficeranno enormemente da questi servizi di assistenza tecnica. Infatti, questi contribuiranno nel breve periodo a sviluppare le capacità tecnico-finanziarie delle PMI e permetteranno quindi la sottoscrizione di prestiti agevolati per l'acquisto di macchinari italiani. Di conseguenza, nel medio-lungo periodo ciò contribuirà allo sviluppo del proprio business e alla creazione di posti di lavoro. Beneficiario indiretto sarà inoltre il partner dell'iniziativa, il Fondo Sociale per lo Sviluppo (ora EDA) che, grazie al reclutamento dei focal points, potrà avere a disposizione personale qualificato nel proprio organico e questo contribuirà a rafforzare le proprie capacità di istituzione deputata allo sviluppo delle PMI egiziane.

4.5 Attività

A1: Rifinanziamento del Fondo in Loco AID 9377.01.2

Il fondo in loco sarà principalmente utilizzato per continuare ad avvalersi di una figura di esperto italiano nello sviluppo del settore privato e per remunerare le sei figure di focal point nazionali previste dall'accordo intergovernativo.

Tale Technical Assistance Team mira a fornire gli strumenti necessari al corretto svolgimento delle attività di assistenza tecnica a favore del Social Fund for Development e delle MPMI egiziane. A questo riguardo, la sua costituzione è esplicitamente prevista all'interno dell'accordo intergovernativo (art. 3.2 dell'emendamento) che indica inoltre che i relativi costi siano sostenuti dalla parte italiana.

Le funzioni assegnate al TAT sono le seguenti:

- i) Gestione delle relazioni con il Social Fund for Development, le banche partecipanti, i focal points e gli altri stakeholder sia italiani che egiziani;
- ii) Definizione delle attività promozionali a riguardo della linea di credito;
- iii) Identificazione delle potenziali collaborazioni tra PMI egiziane ed italiane;
- iv) Supporto al Social Fund for Development e ai potenziali beneficiari del progetto;
- v) Assistenza tecnica necessaria ai potenziali beneficiari nella presentazione delle proposte di finanziamento alla banca e seguirne l'iter di approvazione;
- vi) Monitoraggio delle operazioni e delle fasi del progetto.

Si prevede, inoltre, di coprire alcuni costi locali legati (i) al funzionamento della Sede e alla mobilità del personale, (ii) alla comunicazione e visibilità e (iii) alla formazione e all'aggiornamento specifico del personale.

4.6 Risultati attesi ed Indicatori

Il principale risultato atteso sarà quello dell'aumentata efficacia delle azioni condotte nell'ambito del progetto con il Social Fund for Development e più in generale delle azioni della cooperazione italiana nell'ambito dello sviluppo del settore privato.

4.7 Durata dell'Iniziativa

L'iniziativa ha una durata di 12 mesi. Tuttavia, si prevede il rifinanziamento di questa iniziativa in futuro al fine di poter continuare a porre in essere le attività nell'ambito dello sviluppo economico e del settore privato, per assicurare la continuità della disponibilità delle risorse sia economiche che umane necessarie al fine di porre in essere servizi di assistenza tecnica a favore delle PMI egiziane.

Si sottolinea che il finanziamento della *Technical Assistance Team* è esplicitamente previsto quale obbligo della parte italiana all'interno dell'accordo intergovernativo che regola l'iniziativa.

5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE

5.1 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

L'importo del rifinanziamento richiesto per il Fondo in Loco è pari a 70.000 Euro .
5.2 Responsabilità esecutiva
L'iniziativa è realizzata in gestione diretta dall'AICS del Cairo in Egitto che ne ha la responsabilità esecutiva, garantendo la necessaria assistenza tecnica nei confronti delle Piccole e Medie Imprese e del Fondo Sociale per lo Sviluppo, partner dell'iniziativa.
5.3 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione
Per quanto riguarda i focal point che hanno il compito di promuovere la linea di credito, essi sono selezionati da una commissione congiunta composta dal Social Fund for Development e dall'AICS e sono contrattati formalmente dal Fondo Sociale per lo Sviluppo. Tuttavia, i loro salari, come da accordo intergovernativo, sono pagati dall'AICS – sede del Cairo tramite il fondo in loco oggetto di questo rifinanziamento.
5.4 Modalità di realizzazione
L'iniziativa è realizzata dall'AICS – sede del Cairo attraverso la gestione diretta dei fondi in loco.
5.5 Condizioni per l'avvio
Le attività previste dal programma sono già state avviate. La richiesta di rifinanziamento oggetto di tale proposta serve a garantire la continuità delle azioni.
5.6 Fase di avvio
Non si prevede una fase di avvio, dal momento che l'iniziativa è già in corso.

6. PIANO FINANZIARIO E COSTI DI PROGETTO
6.1 Piano finanziario e Costi di progetto: Sintesi
L'analisi dei costi e la verifica della loro ammissibilità è stata effettuata sulla base dei dati contabili di analoghe iniziative di cooperazione in corso in Egitto e sulla base dei costi locali.
La ripartizione dei costi (capitolo 8) si riferisce all'ammontare totale che si prevede di spendere nell'anno 2018. In particolare, si è calcolato il residuo del 2017 (158.029,65 Euro), a cui si aggiunge il rifinanziamento di 70.000,00 Euro, oggetto di questa proposta, che si richiede per l'anno 2018, per un importo complessivo di 228.029,65 Euro.

6.2 Piano finanziario e Costi di progetto: Dettaglio

Si riporta di seguito una descrizione delle singole attività e delle relative voci di spesa:

1. Contratti di assistenza tecnica

Attività 1.1 "Esperto Sviluppo Settore Privato", per un ammontare complessivo di 140.000 Euro (lordi) per l'intera durata dell'iniziativa. Tale voce di spesa sarà utilizzata per retribuire le mensilità di una figura a tempo pieno di esperto italiano sullo sviluppo del settore privato con contratto a tempo determinato, mentre fino al 31.12.2017 era in vigore un contratto co.co.co. La figura dell'esperto in questione è stata selezionata a fine 2014 ed ha assunto servizio nel febbraio 2015.

Vi è quindi la necessità di sottoscrivere un contratto a tempo determinato a causa dell'impossibilità, a partire dal gennaio 2017 (posticipato poi al 1.1.2018), di sottoscrivere contratti co.co.co per l'Amministrazione Pubblica.

Detta cifra risulta essere onnicomprensiva di tutti gli oneri e i contributi INAIL e INPS a carico dell'Amministrazione, nonché dei costi di gestione del contratto da parte di un dottore commercialista.

Attività 1.2 "6 Focal Points" per un ammontare complessivo di 61.200 Euro per l'intera durata dell'iniziativa. Tale voce di spesa sarà utilizzata per assumere sei focal point nazionali previsti come da art. 3.2 dell'emendamento all'accordo intergovernativo. Tali figure risultano essere essenziali nello svolgimento del progetto in quanto, operando all'interno di sei macro-aree prescelte e sotto la supervisione del TAT, assicurano una visibilità al programma nelle aree più remote del paese. I focal point verranno contrattati direttamente dal Fondo Sociale per lo Sviluppo (attualmente Micro, Small and Medium Enterprise Development Agency - EDA) e retribuiti mensilmente dal TAT sulla base di un dettagliato rapporto mensile. Si è inoltre riscontrata la necessità di aumentare leggermente la retribuzione dei focal point nazionali in modo da tener conto delle mutate condizioni macroeconomiche del paese. In aggiunta a ciò, in sede di colloqui di selezione per tali figure si sono presentate delle difficoltà nel reclutamento del personale adatto in quanto la cifra risultava essere troppo bassa.

2. Organizzazione e Logistica

Attività 2.1 "Spese di ufficio e di funzionamento", per un ammontare complessivo di 7.029,65 Euro per l'intera durata dell'iniziativa. Tale voce di spesa sarà utilizzata per il funzionamento delle spese d'ufficio (connessione internet, manutenzione ordinaria e straordinaria, affitto, telefono, etc.) e di funzionamento come ad esempio l'acquisto di cancelleria e stampati, attrezzature informatiche (hardware e/o software), spese bancarie, etc.

Attività 2.2 "Comunicazione e visibilità", per un ammontare complessivo di 10.000 Euro per l'intera durata dell'iniziativa. Tale voce di spesa sarà utilizzata per attività di comunicazione e visibilità dei programmi in corso in Egitto nell'ambito dello sviluppo economico e del settore privato. Detta allocazione sarà utilizzata per la realizzazione di materiale informativo e promozionale al fine di promuovere al meglio la linea di credito. Inoltre, tale cifra verrà utilizzata per l'organizzazione di eventi, seminari e workshop relativi al programma.

Attività 2.3 "Mobilità", per un ammontare complessivo di 4.000 Euro per l'intera durata dell'iniziativa. Tale voce di spesa sarà utilizzata per coprire i costi di mobilità del personale, comprese le diarie per i viaggi di servizio, nonché per coprire i costi di carburante, lubrificanti, parcheggi e soste per la vettura AICS qualora essa venisse utilizzata per scopi connessi all'iniziativa in oggetto.

Attività 2.4 "Capacity-building personale", per un ammontare complessivo di 5.800 per l'intera durata dell'iniziativa. Tale voce di spesa sarà utilizzata per la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento del personale della sede AICS del Cairo funzionali all'acquisizione di specifiche competenze tecniche riguardanti il settore d'interesse e al buon funzionamento dei progetti. Tale formazione si potrà concretizzare attraverso la partecipazione del personale a specifici corsi (spese di iscrizione e di viaggio/alloggio) e/o l'acquisizione di servizi specialistici da parte di consulenti e/o società specializzate per svolgere attività di formazione in loco, acquisto materiale didattico e/o riviste di settore.

Congruià dei costi

Le sopra menzionate stime sono da ritenersi attendibili sulla base di quanto emerso da esperienze pregresse nell'ambito di analoghe iniziative di cooperazione in Egitto. Le previsioni di spesa sopra indicate sono pertanto da ritenersi congrue e ammissibili dal punto di vista tecnico ed economico.

8. RIPARTIZIONE DEI COSTI

Budget Technical Assistance Team	
Voce di spesa	Costo
Fondo in Loco	
1. Contratti di assistenza tecnica specialistica	
1.1 Esperto Sviluppo Settore Privato	140.000,00
1.2 Focal Points	61.200,00
SUB-TOTALE 1	201.200,00
2. Organizzazione e logistica	
2.1 Funzionamento dell'ufficio	7.029,65
2.1.1 Connessione internet e telefono	1.029,65
2.1.2 Affitto locali	5.000,00
2.1.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria	1.000,00
2.2 Comunicazione e visibilità	10.000,00
2.2.1 Organizzazione eventi	7.000,00
2.2.2 Materiale divulgativo	3.000,00
2.3 Mobilità	4.000,00
2.3.1 Diarie e viaggi di servizio	4.000,00
2.4 Capacity-building personale	5.800,00
2.4.1 Training personale su specifiche competenze tecniche	4.000,00
2.4.2 Acquisto materiale didattico e aggiornamento	1.800,00
SUB-TOTALE 2	26.829,65
TOTALE (1+2)	228.029,65
	(158.029,65 residuo + 70.000 rifinanziamento richiesto)

9. SOSTENIBILITÀ E IMPATTO

Misure Politiche di Sostegno

L'intervento si inserisce pienamente nelle priorità nazionali e nella strategia della Cooperazione Italiana, che nella programmazione del triennio 2015-2018 (Linee Guida e indirizzi di programmazione) identifica l'Egitto come Paese prioritario.

Aspetti Socioculturali e Benefici

L'impiego di un esperto italiano e di focal points reclutati localmente, come d'altronde da disposizioni nell'accordo intergovernativo, è un elemento importante per garantire sia la collaborazione tra AICS e le istituzioni egiziane (i.e. Fondo Sociale per lo Sviluppo), ma anche per rafforzare la cooperazione e l'interscambio su aspetti socio-culturali tra i due paesi.

Quadro Istituzionale e Capacità Gestionali

L'esperto italiano opera all'interno delle strutture dell'AICS e segue pertanto le procedure tecnico-amministrative della PA italiana.

Tecnologie Appropriate

Nell'iniziativa non si prevede l'utilizzo di alcuna particolare tecnologia.

Aspetti Ambientali

Il progetto non prevede nessuna attività potenzialmente nociva per l'ambiente.

Sostenibilità Economica e Finanziaria

Lo strumento del fondo in loco è già parte integrante della sede AICS in Egitto. Pertanto la struttura manageriale è già stata utilizzata. Il rifinanziamento del fondo in loco è, per definizione, necessario al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività e quindi contribuisce ad assicurare la sostenibilità economica del programma.

10. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Non si ravvisano particolari rischi che possano mettere a repentaglio il regolare svolgimento delle attività dell'iniziativa. Si rammenta infatti che è stata esborsata la prima tranche del finanziamento della linea di credito nei confronti del SFD (ora EDA) per un importo totale di 4 milioni di Euro.

11. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

In conformità a quanto esposto si ritiene che l'iniziativa sia in grado di raggiungere gli obiettivi di sviluppo che si prefigge, se ne raccomanda pertanto l'approvazione. Si dichiara che l'iniziativa è idonea sotto il profilo tecnico e ammissibile e congrua per quanto riguarda le previsioni di spesa.

Luogo e Data: Cairo, settembre 2017

04 SEP 2017

Il Titolare della Sede AICS del Cairo

Felice Longobardi

